
Il curricolo verticale,
la didattica per competenze,
la valutazione formativa

Ancona, 21 marzo 2018

Antonello Gaspari

DPR n. 323 del 23 luglio 1998 – Riforma dell'esame di Stato nelle scuole superiori

L'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad accertare le conoscenze generali e specifiche, le competenze in quanto possesso delle abilità, anche di carattere applicativo, e le capacità elaborative, logiche e critiche acquisite. (art. 1)

DPR n. 275/1999 – Regolamento sull'autonomia

... obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli allievi. (art. 8)

L. n. 30/2000 – Riforma della scuola di base

... sviluppare le conoscenze, capacità e competenze. (art. 1)

L. n. 53/2003

... sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locale, nazionale ed europea. (art. 2)

Si richiede ai docenti la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite.

D. Lgs. n. 59/2004

Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati (2004) (e delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia)-nella Scuola Primaria nella Scuola Secondaria di 1° grado), allegate al D.lgs. 59 del 19 febbraio 2004
Obiettivi specifici di apprendimento distinti in conoscenze e abilità. Le competenze devono essere stabilite dai docenti in modo da rispondere alle peculiarità degli allievi.

Circolare n. 84 del 10 novembre 2005 - Linee guida per la definizione e l'impiego del Portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione

Viene richiamato il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (allegato D al Decreto legislativo 59/2004) come riferimento dell'azione didattica e della verifica delle competenze attese dallo stesso profilo.

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'educazione e per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita - Parlamento e Consiglio d'Europa – dicembre 2006

Indicazioni per il curricolo – DM del luglio 2007

Indicazione, per ogni disciplina, dei Traguardi di sviluppo delle competenze.

DPR n. 139 del 22 ott. 2007

Per ciascuno dei quattro assi disciplinari (scuole superiori) vengono riportate conoscenze, abilità e competenze. Vengono inoltre riportate le competenze di cittadinanza.

D. l. 1 sett. 2008 convertito in L. n. 169 del 30 ott. 2008

Introduzione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e voti in decimi nel primo ciclo per la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e per la certificazione delle competenze.

DPR n. 112 del 22 giugno 2009 – Regolamento sulla valutazione

DM 27 gen. 2010

Nuovo modello ufficiale per la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione.

Regolamenti di Riordino degli istituti superiori – DPR n. 87, 88 e 89 del marzo 2010

Indicazioni Nazionali – DM del 16 nov. 2012

Traguardi di sviluppo delle competenze prescrittivi.

CM n. 3 del 14 feb. 2015

Sperimentazione modello ministeriale per la certificazione delle competenze del primo ciclo.

DM n. 742 del 3 ott. 2017

Modello obbligatorio per il primo ciclo.

Nota MIUR 312 del 9 gen. 2018 *Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*

Nota MIUR 3645 del 1 mar. 2018 *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*

concetto di competenza

Le competenze indicano comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

European Qualification Framework (EQF)

La competenza è la conoscenza agita.

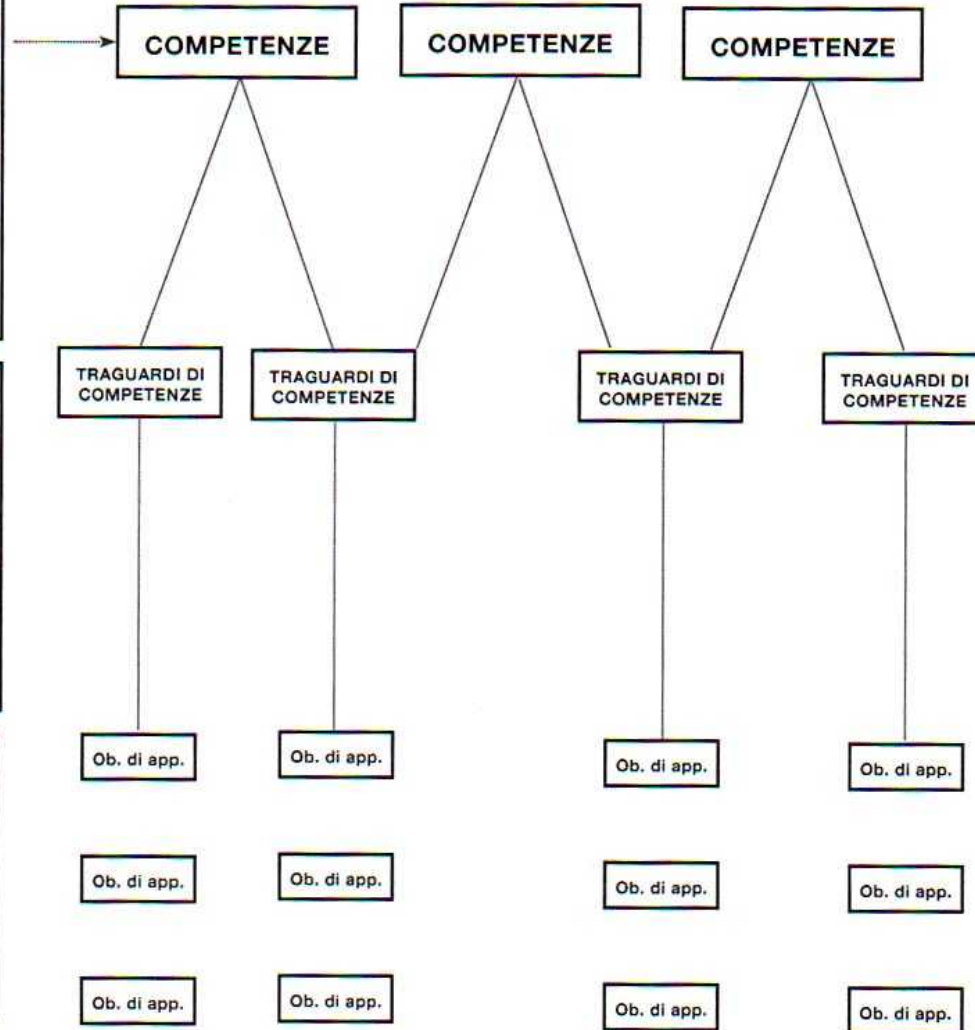
(Franca Da Re)

PERCORSO DI PROGETTAZIONE DI UNA UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Competenze
Riportate nel profilo dello studente – Indicazioni per il Curricolo 2012.
Altri riferimenti: competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2006) e di cittadinanza (D.M. 139/2007).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali
Indicazioni per il Curricolo 2012.
Selezionati sulla base di priorità e bisogni formativi.

Obiettivi di apprendimento disciplinari
Indicazioni per il Curricolo 2012.
Selezionati sulla base di priorità e bisogni formativi.



Competenze del profilo

COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adattare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
Competenze digitali.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
Imparare ad imparare.	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.
Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.
Competenze sociali e civiche.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari

SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, l'alunno in modo autonomo osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Espone in forma orale ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

ITALIANO

- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato...

GEOGRAFIA

- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di interconnessione.

TECNOLOGIA

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Esempio di collegamento tra competenze del profilo, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento in un'unità di apprendimento sulla "scoperta del mondo vegetale"

Obiettivi di apprendimento

SCIENZE	ITALIANO	GEOGRAFIA	TECNOLOGIA
<p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i> Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera di agenti atmosferici, dell'acqua...) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione).</p> <p><i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i> Riconoscere e descrivere le caratteristiche di ambienti osservati.</p>	<p><i>Ascolto e parlato</i> Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola.</p> <p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>Ricostruire le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p><i>Letture</i> Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>Leggere testi informativi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p>	<p><i>Paesaggio</i> Conoscere il territorio circostante attraverso l'aspetto percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p> <p><i>Regione e sistema territoriale</i> Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p>	<p><i>Vedere e osservare</i> Riconoscere le funzioni principali di una applicazione informatica.</p> <p><i>Intervenire e trasformare</i> Cercare, selezionare, scaricare da internet notizie e informazioni.</p>

Compiti di realtà

- Situazione – problema (ostacolo da superare) inedita e complessa (risposte di non facile individuazione)
- Contestualizzazione del problema
- Individuazione chiara di destinatario e scopo
- Necessità di richiamare più apprendimenti che l'alunno già possiede
- Sollecitare l'alunno a “vedere il problema”
- Elaborazione di risposte e soluzioni
- Necessità di lasciare aperte più possibilità risolutive e consentire la costruzione di risposte originali

Osservazioni sistematiche:

Osservazione del processo

Voci su cui concentrare l'osservazione (CM n.3 del 13 feb. 2015):

- Autonomia
- Relazione
- Partecipazione
- Responsabilità
- Flessibilità
- Consapevolezza

Autobiografie cognitive

Narrazione dell'esperienza svolta

- Funzione mnestica
- Funzione riflessiva e metacognitiva anche in relazione agli altri (socializzazione delle autobiografie cognitive)

Quali competenze?

Profilo dello studente (Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - D.M. 254 del 16 nov. 2012 in G.U. n. 30 del 5 feb. 2013)

Competenze europee (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006)

Scheda ministeriale (C.M. 3 del 13 feb. 2015, nota 23 feb. 2017 prot. 2000, DM n. 742 del 3 ott. 2017)

Competenze individuate in base a sperimentazioni (Yong Zhao e altri)

Riflessioni di ogni singolo insegnante

caratteristiche che determinano il successo scolastico e lavorativo:

grinta

perseveranza, tenacia, coraggio

autocontrollo

sicurezza in sé stessi

empatia

attitudine al servizio

motivazione, curiosità

creatività

spirito di imprenditorialità

attitudine ad inserirsi nella rete sociale e ad assumere un capitale sociale

attitudine alla globalizzazione

essere proattivo (intervenire in anticipo per prevenire problemi)

tolleranza

Ken Robinson:

Curiosity

Creativity

Criticism

Communication

Collaboration

Compassion

Composure (the state or feeling of being calm and in control of oneself)

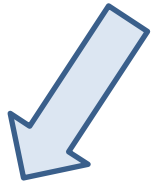
- compostezza

Citizenship

competenza



metodo didattico idoneo



ambiente

contenuti

strumenti

valutazione

le cinque fasi della didattica laboratoriale:

- osservazione del dato
- problematizzazione del dato stesso
- discussione su come procedere
- lavoro sperimentale in classe e nei gruppi
- restituzione finale

La lezione trasmissiva (riesce a movimentare le risorse dell'alunno?):

Attivare il meccanismo della ricompensa

- la passione è contagiosa
- non dare niente per scontato
- l'alunno percepisce il tema trattato come argomento alla sua portata tanto da potersi permettere di porre critiche e manipolarlo

La lezione trasmissiva non permette all'insegnante di valutare le competenze degli alunni

La gestione dell'errore

*A cosa serve, se serve, la valutazione a scuola?
Serve all'alunno? All'insegnante? Al genitore?*

Usare l'errore in modo positivo ed efficace

*Usare la valutazione come importante informazione su
come procedere*

*Evitare la concezione esclusivamente negativa
dell'errore*

Individuare le potenzialità dell'alunno

individuare le potenzialità del ragazzo, le attitudini, gli interessi, le tematiche a lui più congeniali, le metodologie con le quali apprende meglio, i modi con i quali tende a relazionarsi, gli aspetti del suo carattere, le persone con cui trova affinità e così via, sulle quali fare leva al fine di stabilire le migliori condizioni per un efficace processo di insegnamento – apprendimento

le critiche

Paola Mastrocola:

Cosa c'entra la letteratura con le competenze?

... potremo finalmente spendere un po' di quei risparmi per cercare di riparare i guasti che le riforme precedenti, scriteriate perlopiù e accecate spesso dall'ideologia, hanno prodotto.

... mentre in ogni scuola fervono consigli e collegi onde approntare i piani delle epocali nuove offerte formative, vorrei timidamente avvertire che ci sarebbe un problemino da risolvere con urgenza: il fatto che i ragazzi hanno di fatto perduto la conoscenza della lingua italiana. E che bisognerebbe dunque, umilmente, ricominciare ad insegnarla, fin dalle elementari, partendo dalle basi: ortografia, grammatica, lessico, sintassi.

Il ruolo del dirigente scolastico

Favorire un ambiente di lavoro serio, professionale, aperto alle novità, nel quale vengono incentivate la riflessione e la collaborazione

Stimolare alla sperimentazione di metodologie didattiche adeguate da inserire nella quotidianità in maniera graduale e progressiva

Promuovere la formazione professionale e la partecipazione a reti

rete scolastica

Alunni competenti, cittadini attivi



scuole aderenti:

Istituto Comprensivo Marco Polo - Fabriano

Istituto Comprensivo Grazie Tavernelle - Ancona

Istituto Comprensivo Pinocchio Montesicuro - Ancona

Istituto Comprensivo Don Mauro Costantini - Serra S. Quirico

Istituto Comprensivo Sassoferrato - Sassoferrato

Istituto Comprensivo Aldo Moro -Fabriano

Istituto Comprensivo Trillini - Osimo

Istituto Comprensivo Camerano - Camerano

Liceo Scientifico Galilei - Ancona

Istituto Comprensivo Posatora Piano Archi - Ancona

principi base dell'attività di rete:



- coinvolgimento di un numero alto di docenti
- lavorare su un cambiamento effettivo
- prendere coscienza della valenza della valutazione per competenze e lavorare sulle modalità didattiche ritenute più idonee
- formalizzare una visione d'insieme ampia e completa per poi agire nel quotidiano
- favorire il confronto

obiettivi dell'attività di rete:



- riflettere in merito al concetto sotteso a ciascuna competenza della scheda ministeriale
- applicare i concetti rilevati alla valutazione su specifiche unità di insegnamento – apprendimento
- lavorare su modalità didattiche usate quotidianamente
- costruire rubriche di valutazione
- aggiornare il curriculum d'istituto



percorso dell'attività:

- riflessione personale e condivisa
- attività mirate
- attività quotidiana

attività di rete:



- domande guida sulle competenze della scheda ministeriale
- unità di insegnamento – apprendimento con riferimento specifico a competenze della scheda ministeriale
- u. d. i. a. basate sulla didattica laboratoriale
- rubrica di valutazione delle competenze
- tecniche di lavoro riferite a concetti di base

Caratteristiche del singolo individuo

«5 big data»:

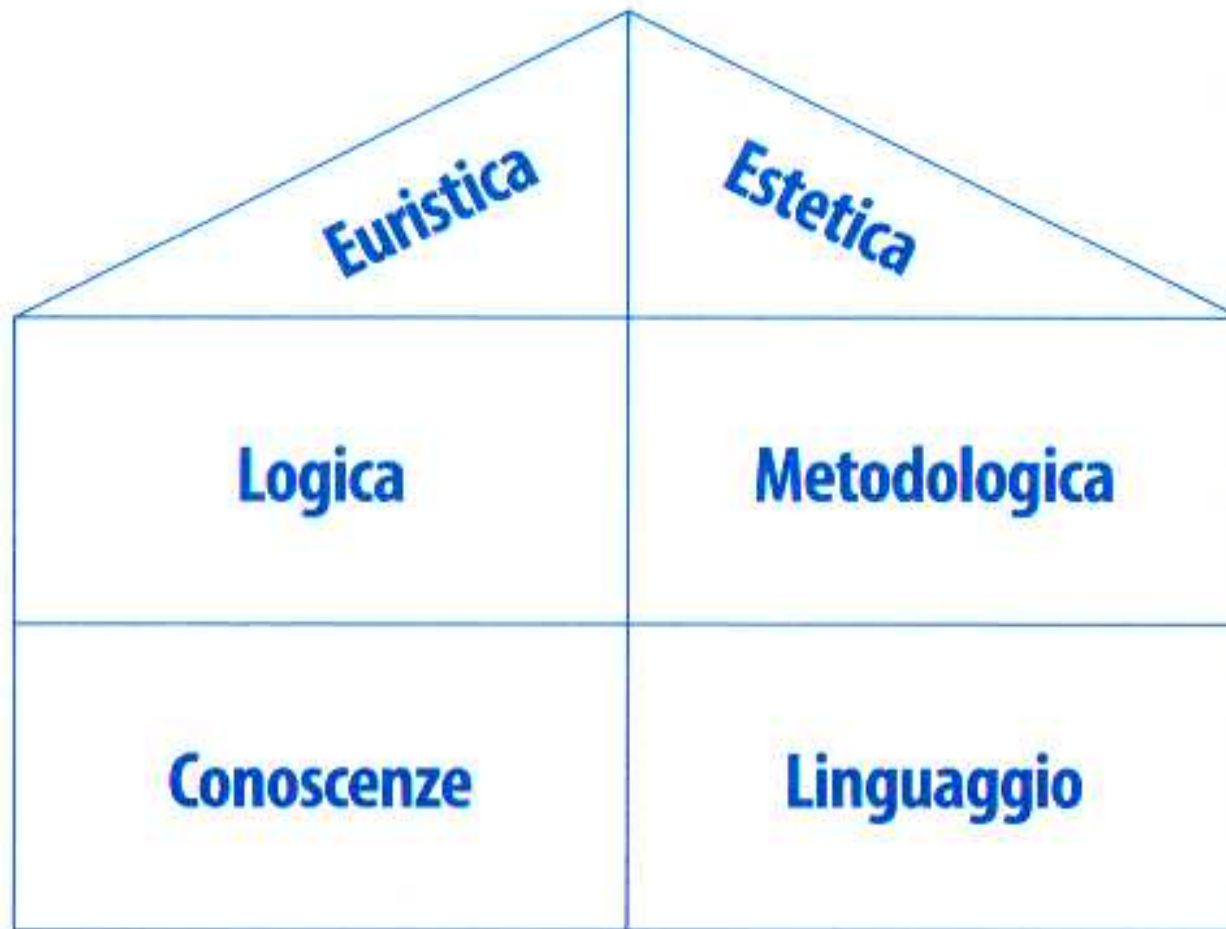
- **apertura mentale** (quanto siamo aperti ad esperienze nuove)
- **coscienziosità** (scrupolosità, meticolosità, impegno)
- **estroversione** (quanto siamo socievoli)
- **amicalità** (quanto siamo collaborativi e rispettosi degli altri)
- **stabilità emotiva** (quanto siamo facilmente

	Extraversion		Agreeableness		Conscientiousness		Emotional Stability		Openness to Experience	
	I+	I-	II+	II-	III+	III-	IV+	IV-	V+	V-
I+	spontaneous talkative extraverted		cordial amiable friendly	domineering bossy hotheaded	industrious diligent practical	reckless lawless careless	self-assured certain decisive	excitable uncontrolled romantic	imaginative original strong-minded	chauvinistic reactionary
I-		silent introverted closed	modest meek patient	cunning selfish aloof	careful perfectionistic cautious	lax work-shy absentminded	sober-minded controlled rational	insecure depressed unbalanced	philosophical analytic contemplative	conservative slavish unimaginative
II+	cheerful sociable jovial	tranquil composed	mild peaceful obliging		responsible tidy well-mannered	nonchalant unsuspecting	stable calm even-tempered	sensitive emotional tender	freedom-loving subtle broad-minded	obedient docile credulous
II-	fierce explosive wild	unsociable suspicious inscrutable		unaccommodating stubborn irreconcilable	stern choosy	headstrong abnormal unmannered	tough despotic insensitive	irritable changeable moody	provocative ironical radical	stingy materialistic narrow-minded
III+	energetic busy firm	reserved serious thoughtful	caring polite fair	ambitious thrusting	orderly precise punctual		balanced resolute realistic	worrisome troubled	constructive interested full of character	conventional dogmatic law-abiding
III-	rash uninhibited loud	apathetic dull uninterested	flexible pliable	egotistical recalcitrant arrogant		disorderly irresponsible lazy	laconic	unstable irrational capricious	nonconforming disobedient undogmatic	uncritical superficial hypocritical
IV+	vigorous optimistic enterprising	unexcitable	tolerant kind honest	autocratic heartless inflexible	consistent tenacious purposeful	carefree unobstructed opportunistic	imperturbable cool-headed		critical inventive versatile	old-fashioned presumptuous
IV-	impulsive gossipy indiscreet	somber withdrawn shy	gentle sensitive permissive	ill-tempered quarrelsome snarly	finicky	chaotic inaccurate scatterbrained		panicky nervous vulnerable	poetic idealistic artistic	small-minded shortsighted vacuous
V+	temperamental enthusiastic dynamic	individualistic	humane loyal unselfish	rebellious demanding self-willed	observant inquisitive scrupulous	undisciplined extravagant eccentric	independent fearless self-confident	sensitive affected perceptible	creative reflective	
V-	chatty	timid moderate insincere	willing indulgent good-natured	intolerant malicious greedy	dutiful disciplined respectable	indifferent unreliable deceitful	unemotional callous	anxious fearful dependent		obsequious overpolite

l'insegnante dovrebbe

- rispettare le diversità e favorire le predisposizioni
- agire con
affetto
fermezza
stimolo all'autonomia
- creare un ambiente di «aquile» (non potrai mai volare come un'aquila fintanto che ti circonderai solo di tacchini)

Statuto epistemologico



processi cognitivi:

- percettivi
- mnestici
- induttivi
- deduttivi
- dialettici
- creativi

possibili ulteriori aree sperimentali:

- processi cognitivi
- potenziare l'interesse
- lavorare sulle procedure che hanno permesso di scoprire conoscenze
- nuclei fondanti – nuclei concettuali
- cultura dell'errore
- abbandonare la posizione del detentore
- conoscere il profilo di ogni alunno